



IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Anno XVI n° 144

Aprile 2014



LA NOTA DEL PRESIDENTE

Il pensiero di Telesio nel premio rotariano alla ricerca

Una curiosità emerge nella nostra Cosenza storica da come ci appare nelle manifestazioni del suo patrimonio costruito premoderno, ossia nell'espressione dei suoi caratteri architettonici e urbani, testimonianza di un passaggio brusco dal tardo-romanico, che si protrae nelle opere dei maestri costruttori del Quattrocento e oltre, al barocco secentesco di provenienza napoletana; un passaggio che sembra vivere dimessamente l'imponente processo evolutivo del pensiero umanistico che si esalta nella grandiosa vicenda del Rinascimento italiano. Una condizione che tanto più singolare appare se si pensa che uno dei figli più nobili della città, Bernardino Telesio, segna invece con la sua opera, proprio nel cuore del Cinquecento, una svolta decisiva nel pensiero filosofico del Rinascimento, ponendo Cosenza al passo con la cultura del tempo.

Con la sua "*De rerum natura juxta propria principia*" Telesio fonda quel "naturalismo rigoroso" attraverso il quale ci dice che unici principi capaci di spiegare il mondo sono "i principi sensibili"; e definendo la relazione diretta tra "ciò che la natura stessa manifesta" e "ciò che i sensi fanno percepire", affermando cioè che la natura può essere spiegata solo con la natura, anticipa il pensiero di Galilei che parla della "sensata esperienza" come dell'unica fonte di conoscenza, oltre ai ragionamenti della matematica.

E' da questo momento che la ricerca scientifica, così come si manifesta nelle intuizioni di Leonardo e nell'opera di Telesio e Galilei, diventa indagine fondata sull'osservazione e sull'esperimento.

"E l'osservazione e l'esperimento – precisa Nicola Abbagnano – non sono cose che possono essere soltanto annunciate e programmate, non possono restare alla fase di semplici idee: devono essere effettivamente intraprese e condotte a termine" (*Storia della filosofia*, UTET, Torino 1993). E la conclusione cui si giunge, fermento innovativo forte nel pensiero del tempo che si oppone così al tradizionale approccio metafisico alla conoscenza, è che esse possono essere intraprese e condotte a termine solo se "sorrette da un interesse vitale; e questo interesse può essere costituito soltanto dalla convinzione che l'uomo è saldamente piantato nel mondo della natura e che i suoi poteri conoscitivi più efficaci e più propri sono quelli che derivano appunto dal suo rapporto con la natura" (*ibidem*).

Il ricordo di Telesio e del suo pensiero filosofico, che prova a scrollarci per un momento dal peso di una quotidianità incalzante e complicata, che normalmente ci rende poco disponibili a certi stimoli culturali, è suscitato dal "Premio" che nel nostro club porta il suo nome, attribuito quest'anno, in un'ideale continuità con quel pensiero rinascimentale, che diventa così di felice auspicio per la nostra comunità, alla ricercatrice cosentina Sandra Savaglio. Scienziata esperta di astrofisica, la dottoressa Savaglio ha dedicato la vita alla conoscenza della natura e dei suoi misteri, con un'attività di ricerca rilevante nella cosmologia, dedicata in particolare alle galassie distanti, come ai raggi gamma e alla storia dell'arricchimento metallico dell'universo. Partendo dal nostro Ateneo ha portato alto nel mondo il vessillo della sua scuola, dall'*European Southern Observatory* di Monaco, in Germania, all'Osservatorio astronomico romano di Monte Porzio, dalla *John's Hopkins University* di Baltimora allo *Space Telescope Science Institute* di quella città, negli Stati Uniti d'America, al tedesco *Max-Planck Institute* di Garching, il più importante centro europeo di astrofisica, dove oggi lavora, prima del suo prossimo rientro all'Università della Calabria.

continua in ultima

ACCENDI LA LUCE DEL ROTARY

Confucio aveva detto: “È meglio accendere una piccola candela che maledire l’oscurità”.

Sebbene questo saggio filosofo cinese sia morto circa duemilaquattrocento anni prima della nascita del Rotary, il Presidente eletto del Rotary International, Gary C.K.Huang, lo definisce come “il primo Rotariano del mondo”. Traendo ispirazione dai suoi insegnamenti, Huang ha scelto come tema presidenziale per il 2014/2015 il motto: “*Accendi la luce del Rotary*”.

“Ci sono così tanti problemi nel mondo, così tante persone che hanno bisogno di aiuto. Molti si affrettano a dire: “Non posso farci nulla”. Pertanto stanno lì senza far niente e tutto rimane oscurato”. Questo è quanto ha detto il Presidente Huang ai 537 governatori distrettuali ed ai loro coniugi che hanno partecipato all’Assemblea Internazionale 2014 svoltasi a San Diego, in California.

“La via del Rotary è la stessa via indicata da Confucio. Si tratta di accendere una candela. Io ne accendo una, tu ne accendi una, e alla fine 1,2 milioni di Rotariani ne accendono una. Ed insieme, illumineremo il mondo”.

Dopo aver annunciato il suo tema, Huang ha esortato tutti i soci ad adottare il motto “*Accendi la luce del Rotary*” nel corso del prossimo anno rotariano, organizzando una giornata del Rotary nell’ambito della loro comunità, invitando e coinvolgendo i membri del Rotaract e dell’Interact nei progetti di club.

“Spetta a ognuno di noi decidere come “accendere la luce del Rotary”, ha chiarito Huang. “Ognuno di noi sa quali sono i suoi punti di forza, quali sono i bisogni della sua comunità e come aiutare”.

Huang ha parlato di quelli che sono i suoi obiettivi per lo sviluppo dell’effettivo, tra cui la necessità di affiliare un numero maggiore di donne e giovani, e di raggiungere la soglia di 1,3 milioni di soci. Ha rivolto l’appello ai Rotariani ad invitare consorti, familiari e amici ad affiliarsi al Rotary.

Successivamente, ha affrontato la questione della lotta contro la polio, facendo notare che il Rotary è in pieno slancio e sulla strada giusta per raggiungere la meta finale della completa eliminazione della polio entro il 2018.

“In seguito alla sconfitta della polio, dimostreremo di essere un’organizzazione capace di realizzare grandi cose. E saremo preparati ad affrontare le prossime sfide che avremo davanti. Avremo dato al mondo un dono che durerà per sempre”, ha continuato a dire Huang. Continuando a lottare contro la polio, dando l’esempio nelle singole comunità e accrescendo il numero di soci, Huang auspica ed augura a ognuno di noi di vedere risplendere la luce del Rotary più che mai.

“Accendi la luce del Rotary” rappresenta più di un semplice tema. Si tratta di come viviamo il Rotary, come pensiamo, come ci sentiamo dentro, come agiamo”, ha spiegato Huang. “Si tratta di come facciamo la differenza; ogni giorno, in ogni club, in ogni distretto e in ogni Paese in cui svolgiamo le nostre opere”.

Matteo Fiorentino



RICORDO DI UN AMICO: GAETANO SESSO

E' mancato la mattina del 12 marzo un carissimo amico, il consocio e past-president del Club, Gaetano Sesso. Una perdita improvvisa che ha colpito dolorosamente il nostro Club, che con la dipartita di Gaetano ha visto svanire una parte essenziale della sua storia.

La sua morte, certamente inattesa e repentina, ha gettato nello sgomento i familiari ed i tantissimi amici, consapevoli del vuoto incolmabile lasciato, ma anche del ricordo imperituro del suo grande temperamento e del suo rigore morale che resterà nella memoria.

Il Rotary Club di Cosenza stava preparandosi a festeggiare i cinquant'anni di iscrizione e di intensa ed appassionata vita rotariana di Gaetano, ma il destino amaro e spietato non ha voluto che vi partecipasse per condividere - ne sono certo - la sua gioia con gli amici del Club.

Da Consigliere ininterrottamente per diversi anni e da Presidente autorevole per il biennio 1998-2000, Gaetano, convinto e rigoroso assertore del credo rotariano, ha saputo esaltare l'impegno per il servizio proprio di chi è rotariano per convinzione. Solo per ricordare uno dei tanti suoi impegni significativi, ha assicurato in città una presenza di alta dignità quando, nell'anno 1999, da Presidente del Club ha curato le manifestazioni per la celebrazione del cinquantenario del Club.

Le introduzioni del Presidente Gaetano Sesso alle relazioni delle serate rotariane, la scelta dei temi e degli argomenti, sempre attuali e di ampio respiro, sono il marchio inconfondibile di una appartenenza rotariana, che se iniziata nei primi anni in sordina, si è sviluppata in prosieguo ai più alti livelli di operatività e prestigio, tanto che gli è valsa la designazione all'unanimità da parte del Club a candidato alla carica di Governatore distrettuale, non concretizzatasi solo per obiettivi motivi di geopolitica nelle scelte della commissione. Negli anni immediatamente successivi alla Presidenza, Gaetano ha saputo onorare, con encomiabile spirito di servizio, i diversi e prestigiosi incarichi distrettuali, che gli sono valsi attestati e riconoscimenti, fra cui cinque PHF, l'ultima delle quali spiccava sul bavero della giacca sul letto di morte.

Chi non ricorda la Sua partecipazione, seduto su una sedia a rotelle per i postumi di un intervento al ginocchio, al Congresso del compianto Governatore Salvatore Mazzara a Pianeta Maratea nel maggio del 2000, nel quale si doveva ratificare la designazione a Governatore per l'anno 2001-02 di Giuseppe Filice, che da Presidente del Club aveva fortemente appoggiato.

Nell'attività professionale, lunga e varia, si era conquistato un posto di rilievo tra i produttori di caffè torrefatto, di cui era un grande esperto. Per circa un trentennio, fino al 1998, è stato amministratore unico della società produttrice del "Sesso Caffè"; impegno che ha sempre curato con dedizione, particolare professionalità, grande disponibilità ed umanità, al punto di coinvolgere gli stessi impiegati ed operai tra i soci della società, anticipando una forma di gestione oggi molto comune.

Ricordare oggi Gaetano mi riesce oltremodo difficile, tale è l'emozione che mi procura il ricordo vivo della Sua carica umana, immensa, e del Suo stile vulcanico, impetuoso, ma pur sempre estremamente semplice e signorile.

Avevo conosciuto Gaetano nel Rotary Club Cosenza in occasione della mia ammissione al Club e, da allora, la nostra amicizia è andata ben oltre i canoni dell'amicizia rotariana. Uno scambio continuo di idee e di consigli sui rispettivi modi di agire nel Rotary e di interpretarne i principi, che non ha conosciuto soste, anche quando, per l'età e la "disillusione", contro il parere dei tanti amici che si era conquistato nel Distretto, aveva deciso di mettersi da parte, senza tuttavia mai far mancare il suo valido appoggio, morale e materiale, a me e, soprattutto, al Club. Proprio in quel giorno fatale avrebbe dovuto partecipare ad una importante riunione della Commissione per il Premio Telesio, di cui faceva parte.

Ritengo di interpretare la volontà dei soci del Club, tutti presenti alle esequie, unendomi con loro al dolore ed allo smarrimento di Paola, di Francesco, nostro consocio, Olga e Maria Elena. Non vedremo più Gaetano su questa terra, ma certamente lo ricorderemo con tanto affetto e riconoscenza e con un sorriso...quel sorriso che dispensava a tutti coloro che lo amavano ed ammiravano. Addio Gaetano.

Mario Mari

Il volto bello e intelligente della nostra scienziata, che comparso sulla copertina del prestigioso settimanale americano *Time* incute rispetto con la sua semplicità, diventa il simbolo della difficile condizione dei nostri ricercatori, emigranti in fuga dal nostro sistema accademico, dalle perniciose gerarchie dell'apparato, dall'asfissiante burocrazia, dal continuo cambiamento delle regole imposte disinvoltamente con efficacia retroattiva, dagli indicibili parametri di valutazione del lavoro che offendono il buon senso diventando strumenti dei furbi per l'inganno, dai volgari scontri tra scuole e appartenenze che mortificano l'onestà intellettuale promuovendo il rampantismo più aggressivo, dalla mediocrità di certa erudizione autoreferenziale e supponente che poco ha a che fare con la cultura.

Il "Premio Telesio", ancora una volta, diventa dunque espressione significativa dell'azione rotariana, nel messaggio che trasmette al mondo come nell'invito che sottende alla comunità dei soci; un invito a fermarsi per una pausa di riflessione, anche se filosofica, rivolto a chi è troppo impegnato nell'opportunità di non perdere il ritmo e la velocità delle cose da fare, a chi è troppo distratto dalle valanghe dell'informazione o dal fascino indiscreto della comunicazione frenetica continua; un invito a incontrarsi per strappare il tempo alle banalità e alle modalità esasperanti dell'omologazione nella quale il sistema ci trascina, giorno per giorno, per intraprendere azioni comuni o per arricchire le nostre conoscenze e la nostra coscienza; un invito rotariano a prendere respiro, a cogliere ogni buona occasione per guardarci intorno col giusto atteggiamento critico.

Alessandro Campolongo

NOTIZIE DAL CLUB

Congratulazioni al socio **Sergio Chiatto**, premiato dalla Commissione Cultura del Comune di Cosenza, per il complesso delle sue attività. La premiazione è avvenuta alla presenza dell'Assessore alla Cultura della Regione Mario Caligiuri e del Vice Sindaco di Cosenza, Luciano Vigna.

PROGRAMMA DI APRILE

Mese dedicato alla rivista rotariana

Martedì 1, ore 19.00 - Hotel Executive.

Riunione del Consiglio Direttivo.

Martedì 8, ore 20.00 - Hotel Executive.

"Conoscere la Calabria: il patrimonio monumentale e il Santuario di S. Francesco a Paola".

Partecipano Brunella Canonaco e Giuseppe Fortunato, docenti di Restauro architettonico e di Rilievo dell'architettura all'Università della Calabria.

Seguirà la consueta spaghetтата.

Sabato 12, ore 18.00 Palazzo Arnone.

Asta di solidarietà organizzata dal Governatore del Distretto.

Martedì 15, ore 20.00 - Hotel Executive.

Conviviale di Pasqua.

E' importante prenotarsi con anticipo, contattando il Prefetto del Club.

Martedì 29 - Hotel Executive.

Ore 18.30: riunione straordinaria del Consiglio Direttivo, integrato dal Consiglio dei Past President.

Ore 20.00: intrattenimento musicale a cura di Angelo Bloise.

Seguirà consueta spaghetтата.



ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International – Distretto 2100°
Anno sociale 2013 – 2014

Governatore del Distretto
Maria Rita Acciardi

Presidente del Club
Alessandro Campolongo

Stampato ad uso interno del club.